

Parco Regionale dei Colli Euganei

Carta d'Identità



Sorti a seguito di una serie di violente eruzioni vulcaniche sottomarine, i Colli Euganei si stagliano sull'uniformità della pianura veneta, alle porte di Padova, generando un paesaggio in cui si

alternano campi coltivati, uliveti, vigneti, boschi di castagno e querce a pareti di basalto e trachite.

La particolare ubicazione, la genesi vulcanica, la presenza attiva dell'uomo fin dal Paleolitico, rendono questo territorio unico per ricchezze naturali, paesaggistiche, ambientali e culturali.

L'area è caratterizzata da magnifici borghi antichi, da rinomati centri termali, famosi in tutta Europa per le proprietà terapeutiche delle loro acque e dei loro fanghi. Il visitatore potrà ammirare paesaggi collinari incantevoli, fortificazioni medievali, ville antiche, giardini storici, eremi e monasteri che in passato hanno ispirato molti poeti come Petrarca, Foscolo, Byron e Shelley. Le particolari condizioni climatiche e geomorfologiche hanno creato un ha-

Superficie: 18.694 ha

Provincia: Padova

Istituzione: 1989

Come arrivare

In auto: Autostrada A4 uscita Grisignano di Zocco o Padova Ovest; Autostrada A13 uscita Terme Euganee, Monselice

In treno: Linea Venezia-Bologna, fermate: Terme Euganee, Battaglia Terme, Monselice; linea Padova-Monselice-Mantova, fermate: Terme Euganee, Battaglia Terme, Monselice, Este

In bus: il Parco è servito dalle linee SITA e dalle linee APS mobilità

Sede: Via Rana Ca' Mori, 8
35042 Este (PD)

0429.632911

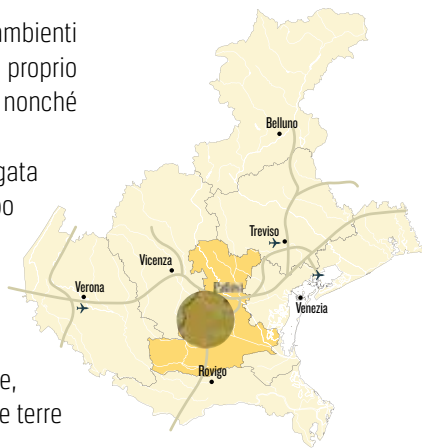
info@parcocollieuganei.com

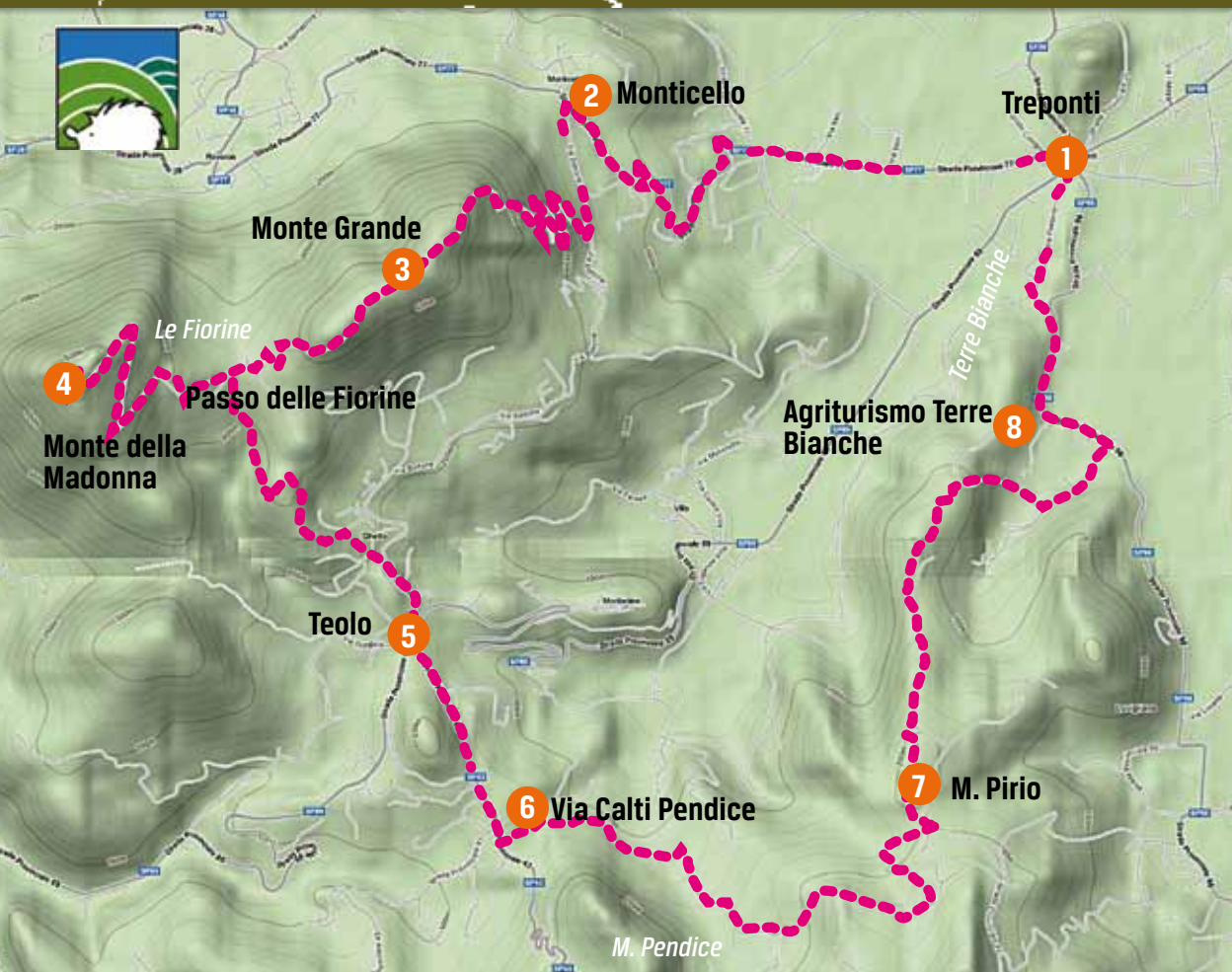
www.parcocollieuganei.com

bitat naturalistico unico dove convivono specie vegetali tipiche di ambienti mediterranei e varietà tipiche delle aree montane e submontane. È proprio qui che si può ammirare l'unico esempio nazionale di *Ruta patavina* nonché le splendide orchidee, così eleganti e rare.

A fianco delle bellezze floristiche si può osservare una fauna variegata e abbondante: mammiferi insettivori, come il riccio, la talpa e il topo ragno, roditori come il ghio e il moscardino, predatori come la volpe, il tasso, la faina e la donnola, rettili e uccelli come il cuculo, la poiana, il gufo e il succiacapre popolano il territorio dei Colli Euganei.

Potrete, inoltre, gustare i numerosi vini DOC dei vigneti Euganei, l'olio extravergine DOP, ed ancora il miele, le more, i lamponi e le mandorle, insieme a molti altri prodotti tipici che vi introdurranno ai sapori delle terre euganee.





La salita al Monte Grande è tra i più frequentati sentieri dei Colli Euganei e offre un piacevole panorama. La discesa è ripida in alcuni tratti ma molto divertente. La zona chiamata "Terre bianche", proprio per la natura del suolo costituito da Biancone e marne argillose molto chiare, è un angolo dei Colli particolarmente suggestivo e tranquillo.

Info percorso



Lunghezza anello
23 km circa

Quota massima raggiunta
510 m

Tempo medio percorrenza
2,5/3 ore

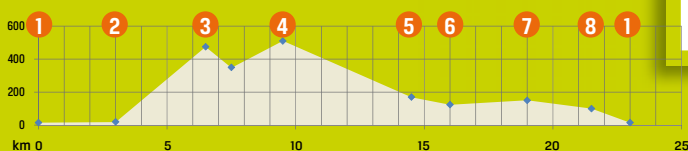
Partenza/Arrivo
Treponti /Bressio

Condizioni del percorso
Strade con traffico modesto, piste ciclabili
asfaltate, tratti sterrati con fondo sconnesso

Treno+Bici
Stazioni ferroviarie Padova

Parcheggio auto e bus
Ampio parcheggio vicino chiesa loc.
Bressio, 400 m prima del grande crocevia.

MAP DATA © 2012 GOOGLE



Evita le derapate (bloccaggio della ruota posteriore)



SALITA AL MONTE GRANDE

in evidenza

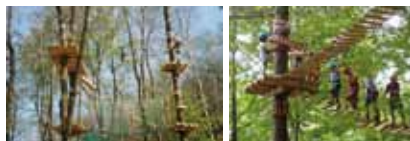
L'itinerario parte da un vasto parcheggio in località **Bresseo** vicino alla Chiesa in direzione Teolo. All'incrocio **Treponti 1** prendiamo a destra verso Rovolon fino alla salita sul Monte Grande. Qui iniziano i primi tornanti, si supera la casa di cura Parco dei Tigli e si prosegue fino alla Trattoria **Monticello 2** dove giriamo a sinistra per Monte Madonna in via Bettone. Poco prima dell'Agriturismo Alle Querce a destra prendiamo una strada sterrata (indicazione Transeuganea) con molti tornanti che ci porta in cima al **Monte Grande 3**, dove potremo ammirare un bel panorama sulla pianura e su Teolo. Ancora un paio di tornanti in discesa e arriviamo al **Passo delle Fiorine** che ci offre un panorama davvero strepitoso e suggestivo. Da qui si può allungare il percorso salendo al **Monte della Madonna 4** dove si può visitare l'antico Santuario. Ritornati al passo si prosegue per la single track (nota come Vietnam) che scende a destra in fondo al parcheggio: è piuttosto ripida in mezzo al bosco e qualche volta costringe a scendere, (si può evitare percorrendo la strada asfaltata che scende ripida a Te-



olo) ma è divertente e ci porta fino all'asfalto in via Chiesa località Ghetto di **Teolo 5** e da qui tenendo la destra arriviamo in centro per proseguire in direzione Castelnovo. Passiamo il Centro ARPAV e al bivio successivo teniamo la sinistra per via **Calti Pendice 6** fino al campo di calcio dove prendiamo la strada in discesa a sinistra. Proseguiamo sempre superando varie deviazioni che portano a fattorie e sulla sinistra possiamo notare la parete trachitica di **Rocca Pendice** storica palestra di roccia degli arrampicatori. Dopo una abitazione circondata da vigneto prendiamo al bivio a sinistra, e ancora al bivio successivo a sinistra per una strada con molte curve tra coltivazioni, e poi ancora a sinistra a un trivio davanti a una casa fino all'**Agriturismo Terre Bianche 8**. Un po' prima prendiamo la strada a destra e poi giriamo a sinistra, superiamo la Trattoria da Giovanni fino ad incrociare la provinciale 98 che a sinistra ci riporterà al centro di Treponti.

Parco avventura "Le Fiorine"

Nel comune di Teolo, è il luogo ideale per trascorrere una giornata divertendosi all'aria aperta; per vedere ciò che vi circonda "da un altro punto di vista" non esitate a provare i vari percorsi sospesi a diverse quote da terra, in sicurezza e libertà. Adatto a grandi e piccini.



Palazzetto dei Vicari (Teolo)

Edificato sul finire del XVI secolo, fu sede di una podesteria e, dopo la caduta dei Carraresi, di una vicaria, perno amministrativo e militare della struttura locale veneziana; oggi il



Palazzetto è sede del Museo di arte contemporanea "Dino Formaggio".

Trachite

Roccia vulcanica che si trova sui Colli Euganei. La sua colorazione principale è il grigio anche se è possibile trovarla di una colorazione giallastra. Utilizzata per lastricati stradali, marciapiedi e bordature degli stessi, grazie alle sue caratteristiche cromatiche ed al fatto che può essere tagliata in lastre sottili e lucidata, si è resa adatta anche a scopi di rivestimento e abbellimento di edifici.





La salita al Monte Rua è una delle tappe più note ma anche impegnative del Parco. L'itinerario presenta salite e discese, fra strade asfaltate, sterrate e altre ancora con qualche difficoltà, ma nel complesso il tracciato è di grande soddisfazione tecnica, senza trascurare il panorama e il paesaggio.

Monte
Pirio

Villa dei
Vescovi

Torreglia

Torreglia alta

Villa Draghi
Montegrotto

Info percorso



Lunghezza anello
24 km circa

Dislivello
400 m

Tempo medio percorrenza
3,5/4 ore

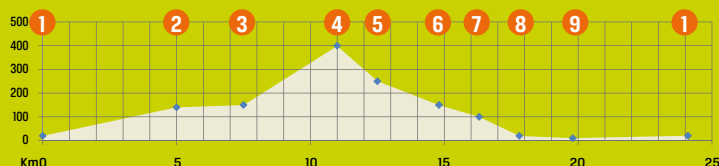
Partenza/Arrivo
Montegrotto Terme

Condizioni del percorso
Strade con traffico modesto, piste ciclabili
asfaltate, tratti sterrati con fondo sconnesso

Treno+Bici
Stazioni ferroviarie Padova

Parcheggio auto e bus
Montegrotto Terme parcheggio parco di villa
Draghi, via E. Fermi

MAP DATA © 2012 GOOGLE



**Scegli percorsi adatti
alle tue capacità**



MONTE RUA, LUVIGLIANO

Partiamo da **Villa Draghi** ❶ a Montegrotto Terme, un edificio in stile neo gotico: di fronte all'ingresso della villa inizia una carrareccia, che porta in via Cogolo, giriamo a sinistra e questa strada con parecchie curve diventa via Volti fino allo stop dove a destra proseguiamo in direzione **Torreglia** ❷. Subito dopo giriamo a sinistra in via della Commenda. Siamo in località Castelletto e seguendo la stretta via asfaltata tra abitazioni si arriva ad uno stop con capitello dove giriamo a sinistra in via Vallorto e iniziamo a salire fino a un altro stop a fianco del **Cimitero** ❸. Ci troviamo a un tornante della provinciale dove a pochi metri c'è la strada che sale a **Monte Rua** ❹ e porta al Rifugio e all'Eremo; prima dell'ingresso del Monastero Camaldolese troviamo la traccia che scende in mezzo al bosco di castagni, è abbastanza ripida, ma non difficile. Si arriva al **Passo del**



Roccolo ❺ dove c'è una prosciutteria trattoria, si prosegue (percorso Transeuganea Classic) in saliscendi costeggiando alcune antenne, si supera un ruscelletto, si tiene

la destra fino a una abitazione, poi ancora dritti in salita fino alla via Siesa di fronte alla trattoria Baiamonte. Giriamo a destra e dopo poco a sinistra per via Pirio, superiamo il ristorante **Settimo Cielo** ❻ che lasciamo a sinistra mentre prendiamo una stradina sterrata sulla destra in discesa, al bivio a sinistra, superiamo la villa Marafoni, teniamo la sinistra e affrontiamo una discesa alla fine della quale giriamo a destra, costeggiamo un vigneto in salita poi a sinistra e proseguiamo tenendo sempre la destra finché troviamo l'asfalto. Subito giriamo a sinistra e di fronte al cancello di una casa prendiamo quella in discesa e a destra delle due carrarecce, la percorriamo tutta in fondo fino a sbucare nei pressi di **Villa dei Vescovi** a **Luvigliano** ❷, del XVI secolo già dimora estiva dei Vescovi di Padova. Da qui proseguiamo in direzione **Torreglia** per la provinciale e poi a Montegrotto da dove siamo partiti.

in evidenza

Eremo di Monte Rua

Tipico Eremo Camaldolese, risalente al 1530, composto da una chiesetta attornata da 14 celle a forma di casette. Ogni cella è costituita da una cameretta per il riposo, uno studiolo, una cappella con altare, un bagno e una legnaia ed è fornita di un piccolo orto recintato. Ancora oggi è abitato dai Frati Camaldolesi che vivono



in clausura. Suggestiva la passeggiata attorno alle sue mura. L'ingresso all'Eremo è consentito solo a persone singole ed escluso alle donne.

Parco e Villa Draghi

È un complesso in stile neogotico, di uso pubblico, con uno dei più estesi parchi collinari ve-

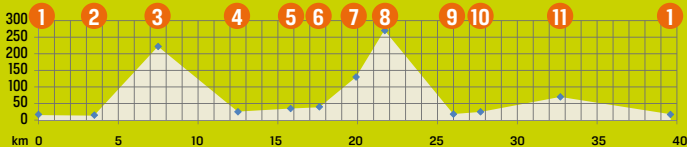
neti; la villa situata sulla sommità di un poggio, offre una splendida vista su corsi d'acqua, sorgenti termali e aree agricole. Il parco presenta una flora ricca di specie molto rare, boschi di quercia e castagno e lembi di macchia mediterranea.



Villa dei Vescovi (Torreglia)

Straordinaria villa veneta del 500 italiano, opera architettonica ispirata alla classicità, ideata ed edificata per il Vescovo di Padova Francesco Pisani, destinata ad accogliere letterati ed artisti, rappresenta una perfetta armonia tra architettura e paesaggio. Riaperta al pubblico nel giugno 2011 dopo un lungo restauro effettuato dal FAI.







GIRO DEI COLLI SUD

in evidenza

Si può partire dal parcheggio di via Monte Gula sulla provinciale che da **Baone** ① va a Este. Dopo pochi chilometri, prima di entrare in centro ad **Este** ② giriamo a destra per via Chiesette Branchine e poi all'incrocio a destra per via Villanova. Proseguiamo dritti lasciando **Calaone** ③ a sinistra e arriviamo a **Valle S. Giorgio** ④ in un incrocio dove giriamo a sinistra per via Ponticello che diventa via Prossima e ci porta a **Cinto Euganeo** ⑤. Superiamo il centro e la Parrocchia e proseguiamo per la SP21 chiamata "via del poeta" che porta a **Fontanafredda** ⑥. Arrivati alla Crosara, giriamo a destra verso **Faedo** ⑦ che raggiungeremo presto percorrendo la "Cingolina", superiamo la trattoria da Sgussa e dopo un tornante la strada comincia a salire, sulla nostra destra vediamo la bella chiesetta di S. Pietro e ci giriamo attorno, proseguiamo sempre in salita fino al **Passo Roverello** ⑧ dove finalmente inizia la discesa in corrispondenza di un crocifisso. La discesa verso **Galzignano** ⑨, è molto piacevole, tra una vegetazione rigogliosa collinare e vigneti giungiamo in



centro del paese fino ad incrociare a destra via del Calto, ancora in discesa arriviamo ad uno stop dove giriamo a destra e subito dopo alla rotonda ancora a destra, quindi proseguiamo, superiamo a sinistra il Golf Club Padova ed ecco a destra la Villa Barbarigo di **Valsanzibio** ⑩ con i suoi fantastici giardini.

Si prosegue per la provinciale verso Arquà fino al bivio dove andiamo a destra in via degli Ulivi e la percorriamo tutta fino ad incrociare la provinciale, giriamo a destra e siamo quasi ad **Arquà Petrarca** ⑪. Entriamo nel vecchio borgo e dopo la piazzetta con l'Osteria del Guerriero giriamo a destra in via Zane verso Baone. Percorriamo questa bellissima via tra vecchie mura fino allo stop e giriamo a sinistra in via Fonteghe, proseguiamo fino alla rotonda dove a destra prendiamo il rettilineo che ci porta sulla SP6 dove girando ancora a destra potremmo raggiungere Baone e il parcheggio da dove siamo partiti.

Arquà Petrarca

Arquà ha origini molto antiche; nel 1868, con l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, assunse il nome attuale, in onore di Petrarca che vi trascorse gli ultimi anni della sua esistenza; al centro del sagrato della Chiesa arcipetrale di S. Maria sorge l'arca in marmo rosso di Verona contenente le spoglie del poeta.



Il labirinto del giardino di Valsanzibio

Passando per Galzignano Terme si può visitare questo labirinto di bosso, realizzato nella seconda metà del Seicento, dal nobile veneziano Zuane Francesco Barbarigo e dal figlio Antonio; fra gli alberi, i laghetti e le fontane ci sono 70 statue e altrettante sculture; l'insieme fu concepito per simboleggiare il cammino dell'uomo verso la propria salvezza.



Moscato Fior d'Arancio

La pianta deve il suo nome al termine *muscum*, ossia muschio a causa del suo profumo molto intenso. La varietà coltivata sui Colli è della specie Moscato Giallo, dalla foglia media di forma pentagonale, un grappolo cilindrico, l'acino medio-grosso e sferico di colore giallo a buccia molto spessa, che presenta un leggero velo di polvere detta "pruina". Ha ottenuto il D.O.C.G.



Casa Marina

Si tratta di un Centro visite e laboratorio di educazione naturalistica immerso nell'ambiente naturale dove si entra in sintonia con la natura e la storia. Casa Marina è anche ostello per i giovani, in grado di accogliere persone diversamente abili grazie all'assenza di barriere architettoniche, sede della Biblioteca didattica del Parco e del Giardino Botanico, orto tematico dove sono riprodotte varie aree rappresentative della vegetazione dei Colli.

